

Il caso di ANDREA MARTINI

Venezia e Roma alla guerra dei festival

CI RISIAMO. Neanche mancassero gli argomenti di polemica con ricadute sui cittadini più immediate. Il ministro Galan, reduce dai successi (purtroppo solo suoi) di Cannes, picchia ancora duro sul festival di Roma (inutile secondo lui) e riceve i rimbrotti piuttosto salati del sindaco Alemanno che difende a oltranza la sua (?) creatura e suggerisce a Galan di riflettere sulla figuraccia del mancato Palazzo del Cinema al Lido di Venezia. Spesi un bel po' di milioni e sopportato il disagio (stiamo lavorando per voi era il manifesto che copriva l'orribile staccionata), adesso Galan si è deciso a richiudere la buca e a rinviare sine die la nuova sede. Ma un altro fronte si è aperto tra i due contendenti. Proprio oggi il ministro ha affermato di voler rimuovere il contratto al direttore Muller. A colui cioè che, proprio l'altro ieri, il presidente della Regione Lazio, Polverini aveva annunciato di voler affidare il rilancio della Festa di Roma. Insomma un groviglio di difficile soluzione. Che lascia prevedere altre stucchevoli puntate della guerra tra festival tutta italiana.

